

Sulle spiagge italiane comincia il « tutto esaurito »



E' arrivata l'estate, e il movimento turistico si è fatto subito intenso. Domenica le spiagge erano affollate di bagnanti, italiani e stranieri.

Con la stagione dei bagni sono arrivati anche i consueti « divieti »: il tasso di inquinamento del mare in alcuni punti della nostra costa ha costretto magistrati ed amministrazioni pubbliche a vietare la balneazione.

cautela che può seminare eccessiva se si prendono in considerazione i criteri seguiti in altri mari d'Europa.

Dalla redazione

VENEZIA — Rispesola l'estate e torna un interrogativo ormai consueto: si può fare il bagno lungo le centinaia di chilometri di coste italiane senza il rischio di ingerire quantità di batteri e di agenti inquinanti superiori ai limiti previsti, con variazioni annuali, dalle circolari ministeriali?

A Jesolo si riduce l'allarme Divieto per 900 metri di costa

Su diciassette chilometri di spiaggia la balneazione è stata vietata solo nei tratti dove sfociano il Piave e il Sile - Nessun contraccolpo per il turismo

renza stampa che ieri mattina gli amministratori di Jesolo, la più grande concentrazione che il turismo abbia prodotto nella nostra penisola in questi anni, hanno tenuto poche ore dopo che alcuni quotidiani nazionali avevano diffuso la notizia che il pretore del Comune veneziano, Remo Smit, aveva emesso un'ordinanza che vietava la balneazione in alcuni tratti della riviera jesolana.

che era stata preceduta da una analoga disposizione del Comune era motivata dall'esito di un'analisi su campioni di acqua di mare effettuata dal medico provinciale, dottor Magri: troppi colibatteri, questa la diagnosi, allora alla luce del fiume Sile e Piave.

la legge obbliga, infatti, il medico provinciale, dopo la prima analisi « positiva » ad effettuare altri cinque prelievi entro i successivi dieci giorni.

leva la pena quindi di ridimensionarla. Che si trattasse di un « fenomeno » occasionale e non di una realtà valida 365 giorni all'anno, lo hanno dimostrato poi le analisi che sono state effettuate negli stessi punti pochi giorni fa: la quantità dei colibatteri non supera più il limite previsto dalla legge all'altezza della foce del Sile, mentre alla foce del Piave è stata riscontrata pressappoco la stessa concentrazione di colibatteri.

Anche il rumore ha superato i limiti

ROMA — Le grandi città italiane hanno da anni superato il livello di tollerabilità dell'udito umano nel campo del rumore.

69,4; Bari 71; Palermo 72,9; Pescara 76,6; Catania 71,1; Torino 75,8.

« I danni dell'inquinamento acustico — osserva il professor Italo De Vincentiis, otorinolaringoiatra e autore di numerosi studi dedicati agli effetti del rumore — si risentono sul sistema nervoso e circolatorio, la gittata cardiaca diminuisce e diminuiscono le capacità di concentrazione e di attenzione.

« I danni dell'inquinamento acustico — osserva il professor Italo De Vincentiis, otorinolaringoiatra e autore di numerosi studi dedicati agli effetti del rumore — si risentono sul sistema nervoso e circolatorio, la gittata cardiaca diminuisce e diminuiscono le capacità di concentrazione e di attenzione.

Con l'impiego oltre che di adulti di tanti bambini

Ad Aversa fiorisce il lavoro nero con le calzature « made in England »

C'è voluto un incendio in una delle numerose fabbrichette in cui sono rimasti ustionati quattro ragazzi per riproporre il problema - Un'attività florida solo per i padroni

Dalla nostra redazione

AVERSA — C'è voluto un incendio in una delle tante « fabbrichette », in cui sono rimasti ustionati quattro bambini (il più piccolo di due anni appena, il più grande di dieci) causate dall'incendio di una scuderia di collante, per far notare alla « grande » stampa che ad Aversa esiste il problema del lavoro nero.

palazzi di 10-15 piani che sorgono accanto a villette semicoste in verde, a parchi dove ci sono ampi spazi e poco affollamento. Alle porte delle ustioni quattro bambini (il più piccolo di due anni appena, il più grande di dieci) causate dall'incendio di una scuderia di collante, per far notare alla « grande » stampa che ad Aversa esiste il problema del lavoro nero.

« quartiere » degli invalidi, che poi aspirano a diventare (avuta la soprattanta invalidità civile), bidelli.

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della RAI è convocato per il 9 di stamane: all'ordine del giorno le nomine dei dirigenti per il 211 caselle, o giù di lì, designate qualche mese fa con la ristrutturazione dei supporti.

Dopo la raffica di accuse

Sulla RAI risposte polemiche a Grassi

Una dichiarazione del professor Tecce - Alle 9 si riunisce il consiglio di amministrazione

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della RAI è convocato per il 9 di stamane: all'ordine del giorno le nomine dei dirigenti per il 211 caselle, o giù di lì, designate qualche mese fa con la ristrutturazione dei supporti.

Questo intreccio di manovre e pericoli spiega la durezza di certe reazioni all'« esplosivo » atto d'accusa di Grassi. Il compagno Raffaelli chiede, non a caso, se si debba chiedere bottega mandando tutto a mare o partire da quello che si è fatto per andare avanti e sventare disegni restauratori.

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Tutte le Federazioni del PCI sono pregate di trasmettere alla sezione centrale di organizzazione, tramite i Comitati Regionali, i dati aggiornati del tesseraio al partito a fine giugno, entro la scadenza di GIOVEDÌ 28 GIUGNO.

Ricevuto ieri dal Papa il nuovo ambasciatore

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II, ricevendo ieri mattina per la presentazione delle credenziali, il nuovo ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Bortolotti, ha auspicato che i rapporti tra il Vaticano e l'Italia siano garantiti anche per l'avvenire dallo stesso strumento concordato.

QUESTA SETTIMANA I FIORI

Le carte di Chiappori, parte 2. Un regalo di Panorama

Scarcerati i due compagni della FGCI di Salerno

Per sei giorni in galera perché volevano lavoro

Erano stati arrestati da un maresciallo dei carabinieri: protestavano contro i brogli all'ufficio di collocamento

Dal nostro corrispondente

SALERNO — Claudia D'Urso e Alfonso Arpino, i due giovani comunisti arrestati una settimana fa in una caserma dei carabinieri di Maiori sotto l'accusa di aver osteggiato il maresciallo che intendeva interrogarli, sono stati scarcerati ieri pomeriggio. Sotto il sole, ad aspettare sulle scalinate del penitenziario di Salerno, c'erano decine di compagni, il segretario della federazione Paolo Nicchia, e i parenti e gli amici dei due ragazzi.

che era stato approvato immediatamente dall'Amministrazione democratica di Maiori. Claudia D'Urso e Alfonso Arpino erano stati arrestati mercoledì scorso. Quel giorno — di prima mattina — si erano recati nella caserma dei carabinieri, insieme ad altri giovani, per presentare un esposto denunciando contro l'attività del locale ufficio di collocamento. Secondo i ragazzi — quasi tutti iscritti nelle liste della « 285 » — le assunzioni che venivano fatte attraverso quell'ufficio erano assolutamente illegali, e non tenevano in nessun conto la graduatoria ordinaria dei disoccupati e quella speciale per i giovani del preavvicinamento.

terrogati a proposito della denuncia presentata. I due ragazzi protestarono per la procedura assai singolare (nessuna convocazione ufficiale era loro pervenuta) e chiesero di poter tornare in caserma accompagnati da un avvocato. E' stato a quel punto, senza motivi plausibili, che il maresciallo ed un guardia presero per un braccio i due compagni e li portarono in cella. L'accusa per loro era di oltraggio e resistenza. Sei giorni Claudia e Alfonso hanno passato in carcere (sono stati trasferiti a Salerno) prima di essere rilasciati. « Questa faccenda — ha detto Alfonso appena scarcerato — non può finire così. Non è possibile che chi lotta per il lavoro rischi di finire in carcere, pur non avendo commesso alcun reato ». Claudia — che aveva scritto dal carcere un'accorta lettera alla compagnia Nilde Jotti — ripete, convinta, le stesse cose. Domani, con molta probabilità, ci sarà a Maiori uno sciopero generale cittadino per protestare contro l'arresto dei due giovani comunisti, e per chiedere che venga fatta piena luce sull'accaduto e che sia esercitato un maggior controllo sull'attività del locale ufficio di collocamento. Fabrizio Feo

Domani consiglio universitario della FGCI

Domani alle ore 9.30 presso la direzione della FGCI (Via della Vite 13) è convocata la riunione del consiglio nazionale universitario. All'ordine del giorno l'analisi del voto e i compiti di lavoro degli universitari comunisti.

Perquisito l'ufficio di un giornalista a Roma. Sequestrato documento della Procura sulla Sir

ROMA — Su ordine del sostituto procuratore Angelo Maria Dore sono state perquisite, ieri mattina, le redazioni romane della « Nazione » di Firenze e del « Resto del Carlino » di Bologna e, in particolare, l'ufficio del giornalista Guido Paglia.

dall'interno degli uffici giudiziari, abbia fornito al giornalista il documento « riservato ».

Sui gravi episodi hanno preso posizione, con un documento, la Federazione nazionale e l'Associazione romana della stampa. In esso, dopo aver dato notizia « del procedimento penale a carico di numerosi giornalisti di quindici testate per violazione del segreto d'ufficio », si fa notare come ci si trovi dinanzi « ad un grave attentato al principio della libertà di stampa sancito dalla Costituzione » e come « perseguitare i giornalisti nell'esercizio responsabile della loro professione » sia « una strada che porta indietro nel tempo e che prefigura il bavaglio per l'informazione ».

Advertisement for 'Tutti nel mazzo appassionatamente.' featuring a cartoon character with a large head and a small body, wearing a suit and tie. The text includes 'QUESTA SETTIMANA I FIORI' and 'Le carte di Chiappori, parte 2. Un regalo di Panorama'. At the bottom right, it says '8.2'.